

## PAESAGGIO

### Definizione

Con il termine generico di paesaggio si indica una nozione intuitiva, derivante dalla percezione di un determinato ambiente fisico più o meno diversificato. In tale accezione il paesaggio rappresenta la manifestazione visuale di particolari organizzazioni spaziali di elementi e strutture, nell'ambito delle quali un ruolo particolare può essere svolto dalla vegetazione e dalla presenza umana.

In questi termini ciascun paesaggio è analizzabile, culturalmente e scientificamente, in modi estremamente differenziati e, comunque, non omologabili alla sola fisicità e complessità delle componenti naturali in esso presenti.

Il paesaggio è un bene culturale perché in esso si esprimono i valori storici, naturali, morfologici ed estetici del territorio, e per tale ragione è tutelato dall'articolo 9 della Costituzione Italiana.

Il concetto di "valore" riferito al bene paesaggio è stato ampliato dalla "Convenzione Europea sul Paesaggio" firmata a Firenze nell'ottobre del 2000, che lo definisce come "una determinata porzione di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni".

La normativa generale che oggi in Italia presiede alla tutela del paesaggio, è rappresentata dal D.Lgs. n° 42 del 22 gennaio 2004, noto anche come "Codice dei beni culturali e del paesaggio". Nei principi del Codice è affermato che il patrimonio culturale è costituito non solo dai beni che tradizionalmente e usualmente vengono definiti "culturali", cioè gli elementi che hanno valore archeologico, storico-artistico, architettonico, ecc., ma anche dai beni paesaggistici che costituiscono, appunto il paesaggio.

### Sistema Informativo Territoriale Ambientale e Paesaggistico (SITAP)

Il SITAP è una banca dati con riferimento geografico creato per la tutela dei beni paesaggistici su scala nazionale, nella quale sono catalogate le aree sottoposte a vincolo ai sensi della Legge n°1497/39 e dalla Legge n° 431/85 (oggi ricomprese nel citato D.Lgs. n° 42) e i vincoli architettonici e archeologici relativi ad alcune aree campione quali l'intera Regione Puglia e parte delle regioni Campania e Basilicata.

Attualmente il database contiene i dati relativi ai livelli informativi cartografici di base quali i limiti amministrativi di regioni, province e comuni basati sui dati ISTAT e aggiornati al Censimento del 1991, l'idrografia completa acquisita dall'IGMI 1:25.000 con l'identificazione delle Acque Pubbliche, le infrastrutture stradali (autostrade, strade statali, provinciali e comunali), le fotografie aeree AGEA in bianco/nero con risoluzione di 1 metro, la cartografia IGMI in scala 1:25.000 in formato raster, la copertura dell'uso del suolo CORINE Land Cover in scala 1:100.000, il modello digitale di elevazione del Servizio Geologico Nazionale (ora APAT) con una maglia di 250 metri.

Per quanto riguarda specificatamente i beni paesaggistici la banca dati contiene informazioni relative a:

- elementi tutelati ai sensi della legge n° 1497 del 1939 (oggi Parte Terza - articolo 136, del D.Lgs n° 42 del 22 gennaio 2004);
- aree di rispetto di 150 metri dalle sponde dei fiumi, torrenti, e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle Acque Pubbliche e di 300 metri dalla linea di battigia costiera del mare e dei laghi, vincolate ai sensi della citata legge n° 431 del 1985, oggi articolo 142 del D.Lgs n° 42/04;
- aree al di sopra dei 1200 metri per gli Appennini, i rilievi delle isole e le aree superiori a 1600 metri per le Alpi, vincolate ai sensi dell'articolo 142, lettera D, del D.Lgs. 42/04;
- aree relative ai ghiacciai e ai circhi glaciali, vincolate ai sensi dell'articolo 142, lettera E, del D.Lgs. 42/04;
- parchi e riserve nazionali o regionali, vincolati ai sensi dell'articolo 142, lettera F, del D.Lgs. 42/04 e tutte le altre tipologie di aree naturali protette (livello fornito dal Ministero dell'Ambiente);
- aree boscate acquisite dalle carte di uso del suolo disponibili al 1987 (per ogni regione sono state acquisite in base alle cartografie disponibili), tutelate ai sensi dell'articolo 142, lettera G, del D.Lgs. 42/04;
- aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici, tutelate ai sensi dell'articolo 142, lettera H, del D.Lgs. 42/04;
- zone umide individuate ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica numero 488 del 1976 individuate su cartografia IGMI 1:25.000, tutelate ai sensi dell'articolo 142, lettera I, del D.Lgs. 42/04;
- aree vulcaniche tutelate ai sensi dell'articolo 142, lettera L, del D.Lgs. 42/04. Tali aree sono state individuate sulla cartografia Ufficiale 1:25.000 dalla cartografia raccolta presso gli enti competenti;
- zone di interesse archeologico vincolate ai sensi dell'articolo 142, lettera M, del D.Lgs. 42/04;

Le informazioni sono periodicamente aggiornate con i nuovi decreti di vincolo paesaggistico istituiti ai sensi degli art. 136, 140 e 141 del D.Lgs. 42/04.

Il complesso sistema sommariamente descritto, costituisce uno strumento estremamente utile sia gli organi centrali di governo, sia per gli Enti Locali e le altre amministrazioni, quale supporto di base per lo studio del territorio e per la pianificazione territoriale.

## **Territorio tutelato dall'ex D.Lgs. 490/99**

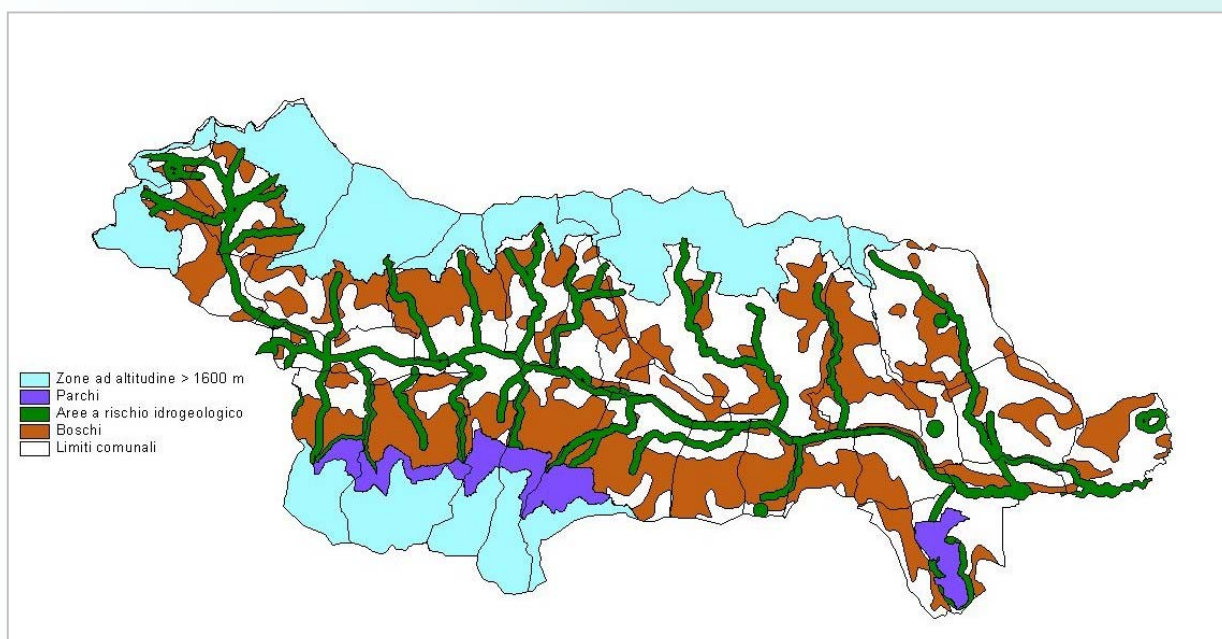
### **Descrizione indicatore**

Si tratta di un indicatore che valuta la distribuzione degli ambiti territoriali in cui sono presenti i vincoli previsti dall'ex D.Lgs. 490/99 (che deriva dall'integrazione della L. 1497/39 e della L.431/85), definendo l'estensione territoriale percentuale delle diverse tipologie paesistiche. Lo scopo è evidenziare la presenza sul territorio di aree di pregio per le quali sono stati adottati dei provvedimenti di vincolo su beni, valori ambientali d'insieme e bellezze paesistiche mediante l'indicazione delle superfici regionali vincolate.

### **Metodo di rilevamento e calcolo**

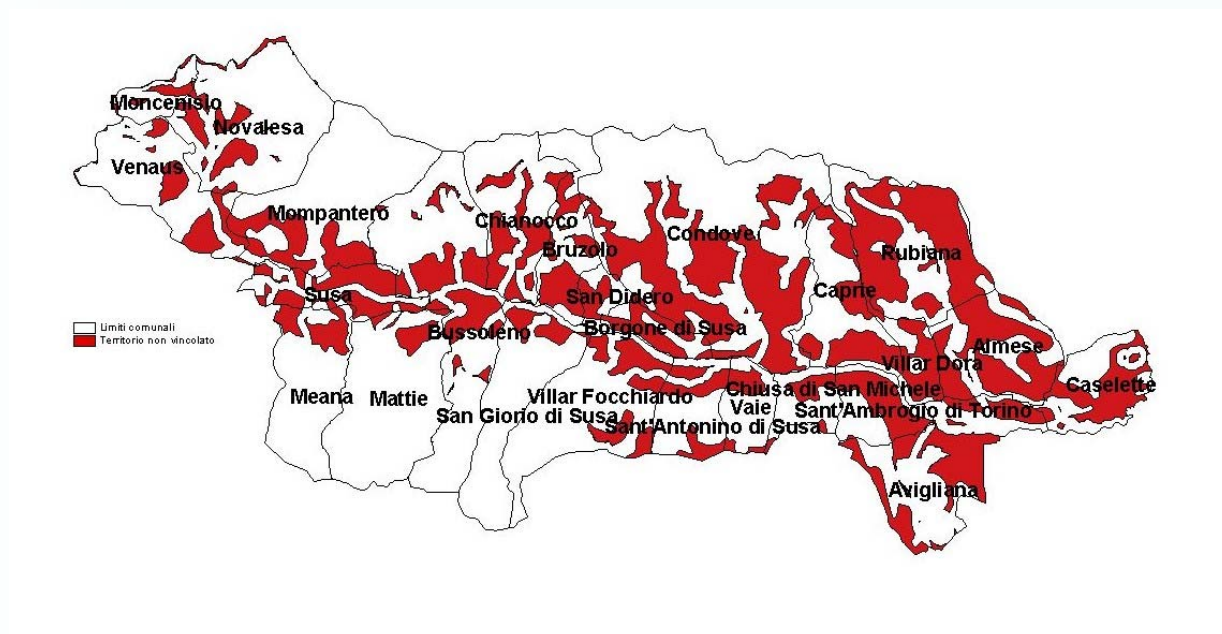
Per il calcolo dei valori assunti da tale indicatore, si sono utilizzati strumenti GIS e si è proceduto inizialmente alla visualizzazione di tutti i vincoli riportati dal SITAP (shapefiles forniti dal Ministero dei Beni Culturali e Ambientali aggiornati al 2003). Successivamente si è effettuata la selezione dei vincoli ascrivibili al territorio in esame e al loro "ritaglio".

**Fig. 29 -** *Suddivisione del territorio della secondo le diverse tipologie di vincolo.*



A causa della sovrapposizione parziale di determinate tipologie di vincolo nell'ambito degli stessi territori, è stato giudicato più semplice ricercare a livello comunale le aree non sottoposte a vincolo (rappresentate dalla parte bianca, visibile nella figura successiva).

**Fig. 30** - Aree sottoposte a vincolo (parte bianca) e aree non sottoposte a vincolo (parte scura) nel territorio della Comunità Montana Bassa Valle di Susa.



L'utilizzo degli strumenti GIS ha consentito il calcolo delle superfici sottoposte e non sottoposte a vincolo in ciascuna unità territoriale (Comune); la tabella sottostante riassume i valori trovati:

**Tab. 27 - Superfici non vincolate relative a ciascun Comune**

<b>Superficie priva di vincolo (ha)</b>	<b>COMUNE</b>	<b>Superficie territorio comunale (ha)</b>
1092,69	Almese	1788,55
1053,81	Avigliana	2422,10
323,74	Borgone di Susa	525,23
456,63	Bruzolo	1239,79
829,66	Bussoleno	3620,99
694,95	Caprie	1609,07
599,71	Caselette	1315,71
591,66	Chianocco	1860,05
159,05	Chiusa di San Michele	622,12
2722,90	Condove	6907,86
171,95	Mattie	2759,36
283,02	Meana	1755,78
631,42	Mompantero	3063,84
98,70	Moncenisio	455,35
450,67	Novalesa	2857,78
1672,27	Rubiana	2678,06
156,21	San Didero	343,92
202,52	San Giorio di Susa	1953,30
447,81	Sant'Ambrogio di Torino	895,51
317,42	Sant'Antonino di Susa	1055,95
608,71	Susa	1077,61
167,78	Vaie	712,58
452,96	Venaus	1922,85
374,92	Villar Dora	581,19
497,49	Villar Focchiardo	2486,62

I dati desunti dai conteggi delle superfici hanno consentito il calcolo dell'indicatore secondo la formula:

$$I = [\text{Superf. priva di vincolo (ha)} / \text{Superf. territorio comunale (ha)}] * 100$$

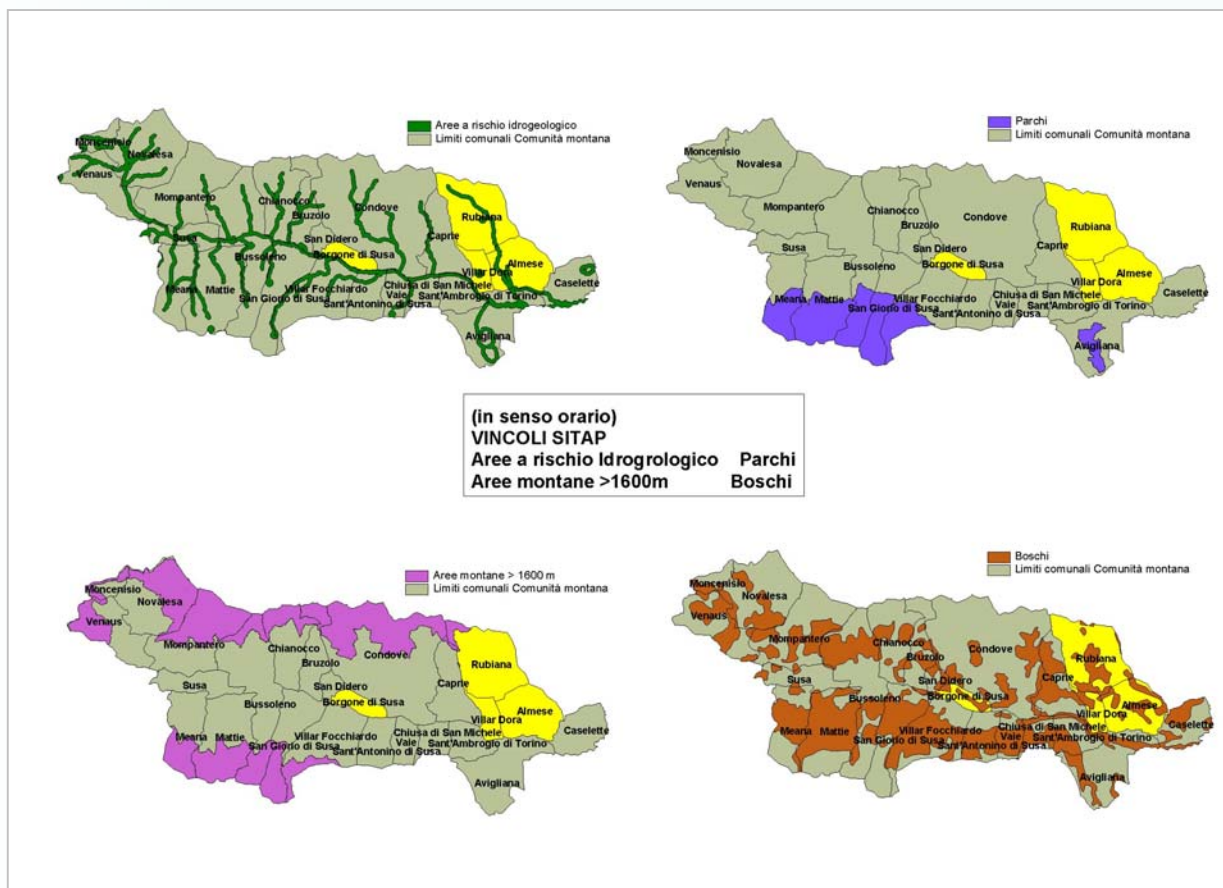
**Tab. 28** - Calcolo della % di territorio vincolato

COMUNE	i	vincolo
Almese	61,09	38,91
Avigliana	43,51	56,49
Borgone di Susa	61,64	38,36
Bruzolo	36,83	63,17
Bussoleno	22,91	77,09
Caprie	43,19	56,81
Caselette	45,58	54,42
Chianocco	31,81	68,19
Chiusa di San Michele	25,57	74,43
Condove	39,42	60,58
Mattie	6,23	93,77
Meana	16,12	83,88

COMUNE	i	vincolo
Mompantero	20,61	79,39
Moncenisio	21,68	78,32
Novalesa	15,77	84,23
Rubiana	62,44	37,56
San Didero	45,42	54,58
San Giorio di Susa	10,37	89,63
Sant'Ambrogio	50,01	49,99
Sant'Antonino	30,06	69,94
Susa	56,49	43,51
Vaie	23,55	76,45
Venaus	23,56	76,44
Villar Dora	64,51	35,49
Villar Focchiardo	20,01	79,99

Le figure sottostanti evidenziano le superfici interessate dalle differenti tipologie di vincoli per i comuni aventi una superficie vincolata > 40%. I Comuni il cui territorio è colorato in giallo possiedono una superficie tutelata < 40% del loro territorio.

**Fig. 31 – Tipologie ed estensione delle aree vincolate presenti sul territorio della CMBVS.**



I comuni che presentano una percentuale di territorio vincolato inferiore/uguale al 40% risultano essere: Alnese, Borgone di Susa, Rubiana, Villardora, ovvero quelli che non presentano sul loro territorio parchi, aree montane con altitudini superiori ai 1600 metri e consistenti zone boscate.